



BASILICATAParchi**ITALY**

Meraviglie della Natura!
Natural wonders!

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO www.parcopollino.it

Il Parco Nazionale del Pollino è il gruppo montuoso più elevato e interessante dell'Appennino Meridionale. Integro e selvaggio, offre un'incredibile varietà di ambienti e paesaggi di grande fascino e di straordinaria bellezza. E' suddiviso in cinque vallate principali: la Valle del Mercure, la Valle del Frido, la Val Sarmento, la Valle del Serrapotamo e la Valle del Sinni.

Ogni vallata possiede caratteristiche ambientali, paesaggistiche ed antropiche peculiari; nell'arco di una giornata, spostandosi da una valle all'altra, si possono vivere momenti indimenticabili, passando da basse e aperte fiumare pietrose, frequentate da istrici e tassi, a montagne imponenti ammantate dagli ultimi nevai di primavera. A quota collinare domina un bucolico paesaggio agricolo, con campi, orti e vigne, punteggiato da querce monumentali e ravvivato da borghi caratteristici e ospitali.

POLLINO NATIONAL PARK www.parcopollino.it

The Pollino National Park is the highest and largest group of mountains in the Southern Apennines. Wild and unspoiled, it offers an incredible range of environments and landscapes of extreme charm and extraordinary beauty. It is divided into five main valleys: the Mercure Valley, the Frido Valley, the Sarmento Valley, the Serrapotamo Valley and the Sinni Valley.

Each valley has its own particular environmental, scenic and almost human characteristics; over the course of one day, travelling from one valley to the next, you can experience some truly unforgettable moments, going from low, open stony watercourses, visited by crested porcupines and badgers, to imposing mountains covered with the last snowfalls of spring. The hillsides are dominated by a pastoral farming landscape, with fields, orchards and vineyards, dotted with enormous oak trees and enlivened by characteristic, welcoming villages.



I Piani del Pollino



Pollino innevato

Il pino loricato

Emblema del parco, il pino loricato è una straordinaria creatura che pare fatta di roccia e di vento. Dalla prima pare nascere, per via delle sue radici che penetrano profonde negli strati rocciosi, consentendogli di arrampicarsi su costoni, pendenze e strapiombi in posizioni inverosimili. Il vento possente, le bufere di neve, le piogge battenti, invece, ne forgiavano le incredibili torsioni del tronco e dei rami. La sua corteccia che si incide profondamente a formare delle “loriche” - placche come nelle corazze dei soldati romani - ne ha deciso il nome. Giunto qui dalle lontane foreste balcaniche, ha scelto per dimora anfratti e precipizi inaccessibili, sul Monte Pollino, Serra Dolcedorme e presso la Grande Porta del Pollino e lì pare sentinella fidata del parco. L'ultimo sorprendente bosco di pini loricati rimane ai piedi del Monte Palanuda nei boschi di Orsomarso.

The bosnian pine

The park's emblem, the Bosnian pine, is an extraordinary creation that looks as though it has been made from rock shaped by the wind. From its beginning, it seems to emerge through its roots, which penetrate deep down into the layers of rock, enabling them to climb over ridges, slopes and overhangs in the most improbable positions. The strong winds, the snowstorms and the lashing rain, meanwhile, twist its trunk and branches into incredible shapes. Its bark, which is deeply weathered to form “loricas” (plates like those in the armour of Roman soldiers), has given the tree its Italian name of "pino loricato". Arriving here from the distant Balkan forests, it chose inaccessible ravines and precipices as its abode, on Monte Pollino, Serra Dolcedorme and around the Great Pollino Pass, seeming to act as the park's trustworthy sentry. The final remarkable forest of Bosnian pines stands at the foot of Monte Palanuda in the Orsomarso forests.



Pino Loricato



Serra di Crispo

Le escursioni

Che si sia sui crinali erosi dal vento, lungo le sponde di fiumi e torrenti, nelle vallate più dolci e coperte di vegetazione, o nel fitto dei boschi, i sentieri che si addentrano nel parco sono tanti e svariati. Dalle brevi passeggiate, alle escursioni di un giorno intero fino ai trekking di più giorni per gli amanti della montagna e della vita all'aria aperta. Gli appassionati di mountain bike possono cimentarsi nell'intrico di percorsi interni. I ciclisti troveranno altamente allenanti l'alternarsi di pendenze ora dolci, ora estreme che si succedono lungo le strade. D'estate il fiume Lao accoglie chi vuole provare le emozioni del rafting, o dare qualche pagaia in canoa. Gli amanti del parapendio troveranno meravigliosa l'esperienza di volare tra dirupi e canyon, boschi e foreste, cime aspre e prati alpini, e sull'orizzonte l'azzurro del mare.

Ed infine d'inverno, quando l'immane neve trasforma il paesaggio, è il tempo per lo sci di fondo e di escursione.

Excursions

Whether they run along wind-beaten ridges, alongside rivers and streams, through the loveliest of valleys covered with vegetation, or through dense forests, the paths leading into the park are numerous and varied. From short strolls, to walks lasting the whole day long, or even several days spent trekking by lovers of the mountains and the outdoors. Those who enjoy mountain biking can venture into the network of inner routes. Cyclists will find it a great challenge to alternate between the gentle and steep slopes they encounter along the roads. In summer, the Lao river awaits those who are keen to feel the excitement of rafting, or to go canoeing. Paragliders can enjoy the amazing experience of flying over precipices and canyons, woods and forests, rugged peaks and alpine meadows, with the blueness of the sea on the horizon. And then in winter, when the inevitable snow transforms the landscape, it is time for cross-country skiing and ski touring.



Escursioni nel Parco del Pollino



PARCO NAZIONALE DELLA VAL D'AGRI LAGONEGRESE E APPENNINO LUCANO

Il Parco Nazionale della Val d'Agri è il più giovane parco lucano. Istituito nel 2006, unisce il Parco Nazionale del Pollino a quello del Cilento creando la più grande superficie protetta d'Italia. È questo il parco nazionale dove più che altrove si fa visita non solo alle bellezze naturali, ma ad uno stile di vita che comincia e finisce nella natura. Tanti sono i borghi della Val d'Agri, ciascuno con il suo carattere, con il suo intrigo di vicoli e piccole e grandi chiese, in cui è impossibile non lasciarsi andare ad assaporare odori, suoni, silenzi, di una vita rurale dai ritmi scanditi dalle stagioni e dalle tradizioni. Il Parco è noto soprattutto per la ricchezza dei suoi prodotti: dai celebri vini, ai numerosissimi prodotti tipici: le mele, le percoche di Santarcangelo, i fagioli di Sarconi, il Canestrato di Moliterno, il casieddu, un formaggio fresco servito nelle verdi foglie di felce, il prosciutto di Marsico Vetere, l'olio extravergine di oliva di Montemurro.

NATIONAL PARK OF VAL D'AGRI LAGONEGRESE E APPENNINO LUCANO

The National Park of Val d'Agri is the youngest Lucanian park. Established in 2006, it links the Pollino National park with that of Cilento, forming the largest protected area in Italy. This national park attracts more visitors than any other, not only because of its natural beauty, but also due to a certain way of life that starts and ends in nature. There are so many villages in the Agri Valley, each with its own particular character, with its own network of alleyways and small and large churches, where it is impossible to resist the temptation of savouring the scents, sounds and silences of a rural life, the pace of which is influenced by the seasons and traditions. The Park is particularly renowned for the wealth of produce it supplies, ranging from its celebrated wines to its vast array of typical foods: the apples, the peaches from Santarcangelo, the beans from Sarconi, the Canestrato di Moliterno cheese, "casieddu", a fresh cheese served in green fern fronds, the cured ham from Marsico Vetere and the olive oil extravirgin from Montemurro.



Masseria tra i fiumi Agri e Sinni

Le escursioni

A raccontare il Parco Nazionale ci pensa il fiume Agri che nasce a Nord della Valle fra i rilievi montuosi che ne caratterizzano la parte settentrionale, meta preferita di chi ama gli sport invernali grazie ai suoi impianti da discesa (Monte Volturino, Montagna di Viggiano, Monte Sirino), ai circuiti per lo sci di fondo, e alle numerose proposte di passeggiate con le ciaspole accompagnati da guide esperte dei luoghi. Poi l'Agri scende nella vallata dai contorni dolci ed attraversa paesaggi bucolici, frutteti, campi coltivati fino ad allargarsi nel grande invaso del Pertusillo, cuore pulsante della Val d'Agri. Un lago artificiale, lungo una decina di chilometri, che è possibile percorrere in canoa. A breve un sentiero consentirà di lasciare le imbarcazioni a riva ed arrivare agli Scavi del Parco Archeologico di Grumento, visitarne le terme, il foro, ma soprattutto il teatro e l'anfiteatro che nelle notti d'estate tornano in vita con importanti rassegne teatrali.

Excursions

When describing the National Park, the Agri river comes to mind, with its source in the north of the valley among the mountain ranges that characterise the northern part: f0 it is a popular destination for lovers of winter sports due to its downhill skiing facilities (Monte Volturino, Montagna di Viggiano, Monte Sirino), to its cross-country skiing circuits, and to its numerous snowshoeing opportunities in the company of expert local guides. The Agri then flows down through the valley with its gentle contours and runs through pastoral landscapes of orchards and fields of crops until it opens out into the great basin of Pertusillo, the heartbeat of the Agri Valley. This is an artificial lake, stretching over some ten kilometres which can be negotiated by canoe. A path which is to be opened shortly will enable visitors to leave boats on the shore of the lake and reach the Excavations of the Archaeological Park of Grumento, to visit the thermal baths and the forum, but more especially the theatre and amphitheatre, which come back to life on summer nights with major theatre performances.



Il lago della diga del Pertusillo e il centro di Spinoso



L'invaso del Pertusillo

Tra calanchi, forre e grottini

Oltre la diga del Pertusillo, il fiume Agri s'inabissa in una vallata stretta, lasciandosi alle spalle il verde lussureggiante dei boschi, dei campi coltivati, passando per una spettacolare forra presieduta da due imponenti torri di roccia, e lo scenario cambia improvvisamente. Siamo nella terra dei calanchi, del terreno duro, argilloso, spaccato, con solo qualche solitaria quercia a rompere le linee orizzontali di quei paesaggi. Qui troneggia Roccanova con il suo celebrato Grottino, un vino IGP che di questi luoghi arcani riprende tutti i profumi e misteri. Non lontano, sulla strada che porta a Santarcangelo, si innalza il Convento di S.Maria Orsoleo, gioiello di un'arte barocca che qui rinuncia alla pretenziosità ma non alla poesia, creando un luogo indimenticabile, un richiamo ancestrale alla più intima religiosità. Siamo oramai ai confini meridionali del parco, dove l'Agri continua la sua corsa fino a tuffarsi nei lidi sabbiosi del Metapontino.

Through gullies, gorges and grottoes

Beyond the dam of the Pertusillo, the river Agri drops down into a narrow valley, leaving behind it the lush greenery of the forests and the green fields, flowing through a spectacular gorge overlooked by two impressive towering rocks, and the scenery suddenly changes. We are now in the land of gullies, of hard, clayey and cracked terrain, with the occasional solitary oak to break up the horizontal lines of the landscape. We are in the lands of Grottino di Roccanova, a PGI wine that extracts all the aromas and mysteries from these secret places. We are at the foot of the Convent of S. Maria Orsoleo, a jewel of a Baroque art which renounces pretentiousness but not poetry here, creating an unforgettable spot, an ancestral reference to the deepest piety. By now we have reached the southern limits of the park, where the Agri follows its course until it plunges onto the sandy shores of the Metapontino.



I Calanchi



Convento S. Maria Orsoleo

PARCO REGIONALE DI GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE www.parcogallipolicognato.it

Il Parco protegge un'ampia area posta al centro del territorio regionale che presenta caratteristiche naturali, valenze storiche e testimonianze etno-antropologiche uniche. Comprende due importanti foreste, quella di **Gallipoli Cognato** e il **bosco di Montepiano**, dove si alternano fusti maestosi di cerri centenari, odorosi tigli, peri e meli selvatici, aceri ed ontani ed il raro agrifoglio.

Nell'insolito paesaggio collinare e verdeggiante dominano le Dolomiti Lucane, montagne rocciose dalla conformazione suggestiva e irripetibile. Si ergono come picchi emersi dal mare: l'"aquila reale", l'"incudine", la "grande madre", la "civetta", nomi ispirati dalle alte sagome irte e taglienti.

REGIONAL PARK OF GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE www.parcogallipolicognato.it

*The Park protects an extensive area situated in the centre of the regional territory boasting natural characteristics, historical assets and a unique ethno-anthropological heritage. It has two large forests, the **Gallipoli Cognato** forest and the **Montepiano** forest, where magnificent trunks of age-old Turkey oaks alternate with fragrant lime trees, pear and apple trees, maples and alders and the rare holly.*

The unusual green, hilly landscape is dominated by the Lucanian Dolomites, rocky mountains with charming and unique forms. They rise up like peaks emerging out of the sea: the "aquila reale" (golden eagle), the "incudine" (anvil), the "grande madre" (great mother), the "civetta" (little owl), names inspired by the sharp, jagged outlines.



Parco regionale di Gallipoli Cognato

Le escursioni

Il Parco ha una fitta rete di sentieri. Alcuni attraversano i piccoli paesini incastonati tra le ripide e bizzarre guglie rocciose delle Dolomiti Lucane, altri si incamminano sulle sponde dei torrenti che tagliano il manto verde, altri ancora si perdono nei boschi per tornare all'aperto nei pressi di un vecchio e suggestivo ponte medievale o antichissimi ruderi.

Che si sia a Castelmezzano e Pietrapertosa col loro paesaggio lunare e l'attrazione del "Volo dell'angelo", ad Accettura tra l'esaltazione della natura e la cordialità della gente, nelle storiche Calciano ed Oliveto Lucano, ci si può perdere fra i vicoli tranquilli come ci si avventurerebbe nei boschi e nelle foreste. Le escursioni possono svolgersi a piedi, a cavallo o in mountain bike.

Excursions

The Park has a close-knit network of paths. Some run through the hamlets nestling between the steep and strange rocky pinnacles of the Lucanian Dolomites, whilst others follow the course of the streams that cut through the green mantle, and others disappear into the woods, only to re-emerge near a charming old medieval bridge or some ancient ruins.

Whether you go to Castelmezzano and Pietrapertosa with their lunar landscapes and the attraction of the "Volo dell'angelo" (Flight of the Angel) ride, or to Accettura with the celebration of nature and the warmth of its people, or to the historical Calciano and Oliveto Lucano, you can immerse yourself in the quiet alleyways as if you were venturing into the woods and forests. You can walk or ride the routes on horse or mountain bike.



Il borgo di Castelmezzano



Cavalli al pascolo nel parco

Gli antichi riti arborei

Qui sopravvivono usi e costumi la cui origine si perde nella notte dei tempi. Riti religiosi che si fondono con antiche usanze pagane che celebravano il serrato legame tra uomo e natura. Esempio tipico sono i culti arborei o feste del “Maggio”, che celebrano l’unione di due alberi, un imponente cerro (il Maggio) trasportato dalle foreste da cortei di partecipanti, e il più raro agrifoglio (la Cima), regina dei boschi. Il rito simbolo di fertilità è celebrato ad Accettura, Oliveto Lucano, Pietrapertosa e Castelmezzano.

The ancient rites of trees

Here you can see customs and traditions that still survive, although their origins have now been lost in the mists of time. Religious rites that merge with ancient pagan traditions that celebrated the close bond between man and nature. A typical example of this are the tree cults or “Maggio” festivals, which celebrate the union of two trees, a magnificent Turkey oak (the Maggio) transported from the forests by a procession, and the rarer holly (the Cima), the queen of the forests; the fertility rite is celebrated in Accettura, Oliveto Lucano, Pietrapertosa and Castelmezzano.



Il trasporto del Maggio



L'unione tra il Maggio e la cima

PARCO REGIONALE DELLE CHIESE RUPESTRI DELLA MURGIA MATERANA www.parcomurgia.it

La Murgia Materana è un parco dove più che altrove elementi naturali ed elementi umani si rincorrono continuamente, si intrecciano, si confondono. La natura a volte benefica, a volte impervia, ha modellato i paesaggi e l'ambiente dell'uomo, ne ha condizionato le azioni, il lavoro, la vita. L'uomo a sua volta ha lavorato su quel che la natura gli metteva a disposizione, adattandolo alle sue esigenze. Nascono così i villaggi rupestri, scavati nel tenero tufo, che garantivano un alloggio fresco in estate e tiepido di inverno. Con le loro ingegnose opere di cattura delle acque piovane e la raccolta in grandi cisterne, qui dove non esistono falde freatiche e l'acqua è scarsa. Qui ancora, nascono oasi spirituali, con mirabili affreschi dai colori celestiali e trascendenti, quasi ad evocare una dimensione ultraterrena, laddove si conviveva con un mondo aspro e forte.

REGIONAL PARK OF THE ROCK CHURCHES OF THE MURGIA MATERANA www.parcomurgia.it

The Murgia Materana is a park in which, more than anywhere else, natural and human elements constantly overlap, intertwine and intermingle. Nature, at times benevolent, at times impervious, has moulded landscapes and the human environment; it has determined human actions, work and life. Humans, in turn, have worked with what nature has made available, adapting it to their needs. This is how the rock villages originated, carved out of the soft tufa rock, providing a cool haven in the summer and warm shelter in the winter. With their ingenious methods for collecting rainwater in large tanks, here where there is no groundwater and water is scarce. Here also, spiritual oases are created, with wonderful frescoes in celestial, transcendent colours, almost evoking a heavenly dimension, where one lived alongside a harsh and strong world.



Il parco della Murgia e i Sassi di Matera

Le Chiese e i complessi rupestri

Oggi sui sentieri di questo parco si può rivivere la storia dell'uomo epoca dopo epoca.

Sospesa sulla Gravina, la Grotta dei Pipistrelli, è una grande cavità abitata dal Paleolitico al Neolitico, che diviene stretto corridoio verso segreti anfratti. Esempolari affreschi sono custoditi presso la Cripta del Peccato Originale, dove si animano gli episodi della Bibbia in quel che è stata definita la Cappella Sistina dell'arte rupestre.

Si possono visitare anche i primi complessi rupestri con vani comunicanti, luoghi comuni di preghiera, tavolati e giacigli, i piccoli orti, le cisterne di acqua e i depositi per gli alimenti. Un complesso spettacolare è quello dell'Ofra che si apre su una gravina. O ancora il Villaggio Saraceno, che conta una sessantina di grotte e due chiese. Opere d'arte per sempre incastonate nelle pareti di tufo.

The Churches and rock complex

Today, you can relive the history of man through the ages, along the paths of this park.

Suspended over the Gorge, the Grotta dei Pipistrelli (Bat Cave), is a large cavity inhabited from Palaeolithic to Neolithic times, leading into a narrow passageway towards secret ravines. Wonderful frescoes can be found in the Crypt of Original Sin, where episodes from the Bible are brought to life in what has been referred to as the Sistine Chapel of rock art.

The first rock complexes can also be visited, including connected areas, communal prayer spaces, panelling and pallets, small orchards, water tanks and food stores. One amazing complex is that of Ofra, which opens into a gorge. Another is the Saracen Village, which has sixty or so caves and two churches. Works of art forever set into the tufa walls.



Veduta Murgia Timone



Cripta del Peccato Originale

Le escursioni

Accompagnati dalle Guide del Parco, tanti sono i sentieri da percorrere, ora arrampicandosi su valloni e murge, ora risalendo creste e scendendo lungo gole e gravine. La Murgia Materana proprio per il suo carattere selvatico ed impervio ha fornito le condizioni ideali per la sopravvivenza di animali e piante. Non importa quanto si sia determinati ad arrivare, né importa che ci si muova a piedi, in mountain bike, o si sia appassionati birdwatchers: le soste e le deviazioni per visitare le chiese o i complessi rupestri, le masserie piuttosto che gli *jazzi*, sono inevitabili!

Excursions

Accompanied by the Park Guides, there are so many paths to follow, some climbing up ravines and plateaus, others ascending crests and descending along gorges and gullies. The Murgia Materana, precisely due to its wild and impervious nature, has provided the ideal conditions for animals and plants to survive. No matter how determined you are to reach your destination, whether you are on foot or riding a mountain bike, or whether you are keen birdwatchers, breaks and diversions to visit the rock churches or complexes, the farms rather than the large upland sheepfolds or jazzi, are inevitable!



Escursioni nel Parco della Murgia



OASI E RISERVE

La Basilicata con il suo 30% di territorio protetto, oltre ai grandi Parchi offre un gran numero di Riserve Naturali, di Oasi WWF che possono diventare parte di un itinerario di viaggio.

Dalle Oasi WWF del Pantano di Pignola, autentico paradiso per i birdwatchers, all'Oasi di Bosco Pantano di Policoro, che offre oltre al percorso naturalistico, la possibilità di prendere lezioni di vela, di surf, o di organizzare escursioni in mare, alla Riserva dei Laghi di Monticchio, con i suoi due specchi lacustri avvolti da boschi lussureggianti ai piedi del cratere vulcanico del Vulture. Nel Lagonegrese è tutta da scoprire la Riserva di Lago Laudemio, il lago glaciale più a Sud d'Italia, arrampicato sul Monte Sirino a più di 1500 metri di quota. Aprirà a breve l'Oasi sul Lago di S.Giuliano, meta ideale per chi vuol godere di un po' di fresco e di molto verde dopo una visita a Matera ed ai suoi Sassi. Non ultima la Riserva dell'Abetina di Laurenzana con la sua spettacolare cenosi di giganteschi faggi ed abeti bianchi, che diverrà presto sede di un Centro di Educazione Ambientale.

OASES AND RESERVES

Basilicata, with its 30% of protected area, as well as the large Parks, has a large number of Natural Reserves, of WWF Oases which can become part of a travel itinerary.

They range from the WWF Oases of the Pantano di Pignola, a true paradise for birdwatchers, to the Oasis of Bosco Pantano di Policoro, which in addition to the nature route, offers the possibility of taking sailing and surfing lessons, or of organising sailing trips, to the Reserve of the Lakes of Monticchio, with its two lakes surrounded by luxuriant woodland at the foot of the volcanic crater of Vulture. In Lagonegrese, the Reserve of Lake Laudemio is waiting to be discovered, the most southern glacial lake in Italy, on the slopes of Monte Sirino at over 1500 metres high. The Oasis on the Lake of S. Giuliano will soon be opening, an ideal destination for those who want to enjoy some fresh air and lush greenery after a visit to Matera and its Stones. Last but not least, the Reserve of Abetina di Laurenzana with its spectacular combination of giant beech trees and silver firs, soon to be the site for an Environmental Education Centre.



Riserva di Lago Laudemio

I CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (CEA)

Le principali aree protette ed alcune riserve della Basilicata ospitano i Centri di Educazione Ambientale, strutture che convogliano nella rete regionale REDUS e che perseguono i medesimi obiettivi: divulgare i principi delle *best practices*, progettare e gestire attività di educazione ambientale, elaborare progetti e campagne per la sostenibilità ambientale e culturale.

Per tali centri risulta essere prioritaria l'animazione territoriale, unitamente alla sensibilizzazione dei cittadini ed in particolare dei ragazzi, per i quali vengono predisposte attività didattiche *ad hoc* per fruire degli ambienti naturali ed al contempo conoscerli in maniera approfondita.

ENVIRONMENTAL EDUCATION CENTRES (CEA)

The main protected areas and certain reserves in Basilicata accommodate Environmental Education Centres, structures forming part of the REDUS regional network and with the same objectives: to promote the principles of best practice, to plan and manage environmental education activities, to create environmental and cultural sustainability projects and campaigns.

For these centres, regional activities are a priority, together with that of raising the awareness of inhabitants and young people in particular, for which ad hoc teaching activities are provided in order to make the most of the natural environment and at the same time to learn more about it.



Riserva dei Laghi di Monticchio



Oasi WWF del Pantano di Pignola

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Ente Parco: Via delle Frecce Tricolori, 6

85048 Rotonda (Pz)

Tel. +39 0973 669311

www.parcopollino.it ente@parcopollino.it

PARCO NAZIONALE DELLA VAL D'AGRI LAGONEGRESE E APPENNINO LUCANO

La sede del Parco è in fase di definizione.

PARCO REGIONALE DI GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE

Ente Parco - Località Palazzo

75011 Accettura (Mt)

Tel. +39 0835 675015

www.parcogallipolicognato.it info@gallipolicognato.it

PARCO REGIONALE DELLE CHIESE RUPESTRI DELLA MURGIA MATERANA

Ente Parco - Via Sette Dolori, 10

75100 Matera

Tel. +39 0835 336166

www.parcomurgia.it info@parcomurgia.it

RISERVA REGIONALE LAGO PANTANO DI PIGNOLA

Ente gestore: Cooperativa Nova Terra

C.da Petrucco - 85010 Pignola (Pz)

Tel. +39 0971 486142

Gsm +39 345 7109074 +39 347 5168091

www.novaterralucana.com info@novaterralucana.com

RISERVA REGIONALE BOSCO PANTANO DI POLICORO

WWF Bosco Pantano di Policoro

Piazza Heraclea, 1

75025 Policoro (Mt)

Tel. +39 0835 981360 Fax +39 0835 980535

Gsm 333 6004225

www.oasiwwfpolicoro.net wwf.poli@gmail.com

RISERVA REGIONALE LAGO LAUDEMIO

Comune di Lagonegro:

Via Tribunale

85042 Lagonegro (Pz)

Tel. +39 0973 41393

www.comune.lagonegro.pz.it

lagonegro@comune.lagonegro.pz.it

RISERVA REGIONALE

LAGO PICCOLO DI MONTICCHIO

Comune di Rionero in Vulture

Via Amedeo di Savoia

85028 Rionero in Vulture (Pz)

Tel. +39 0972 729204

www.comune.rioneroinvulture.pz.it

info@comune.rioneroinvulture.pz.it

RISERVA REGIONALE SAN GIULIANO

WWF Matera - Via delle Beccherie, 27 c/o Orizzonti

75100 Matera

Tel. +39 0835 333019

www.wwf.it/Basilicata/schedeoasi.asp

RISERVA REGIONALE ABETINA DI LAURENZANA

Comune di Laurenzana

SS 92 - 85014 Laurenzana (Pz)

Tel. +39 0971 960323

www.comune.laurenzana.pz.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DOLOMITI LUCANE

Località Palazzo, snc

75011 Accettura (Mt)

Fax +39 0835 675015 Gsm +39 328 7338268

www.nuovaatlantide.com

info@nuovaatlantide.com nuova.atlantide@tiscali.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE MATERA P.zza M. Bianco, 36

75100 Matera

Tel. +39 0835 332262 Fax +39 0835 1970751

Gsm +39 388 8925407

www.parcomurgia.it (sez. CEA) cea@parcomurgia.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE MONTESCAGLIOSO

P.zza Racamato n. 1

75024 Montescaglioso (Mt)

Tel./Fax +39 0835 201016

Gsm +39 334 8360098

www.cea.montescaglioso.net

eamonte@katamail.com

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
TERRA MARIQUE

Via Pastore, c/o biblioteca comunale
75020 Marina di Nova Siri (Mt)
Gsm +39 328 7170307
www.basionlus.eu basis.d@libero.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
POLLINO BASILICATA

Via Vittorio Emanuele snc
c/o Centro Visite Parco Nazionale del Pollino
85030 Chiaromonte (Pz)
Tel. +39 0973 577068 Gsm +39 339 7646529
ceapollinobasilicataonlus@gmail.com
ceapollinobasilicata@alice.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
MUSEO DEL LUPO DI VIGGIANO

C.da S.Lucia snc
85059 Viggiano (Pz)
Tel. +39 0975 311333 Gsm +39 320 9187645
www.aceaviggiano.it wwfvaldagri@libero.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
OASI BOSCO FAGGETO – MOLITERNO

Gestione Coop META
Via Mazzini, 38
85047 Moliterno (Pz)
Gsm +39 333 7321941
isabella.abate@tiscali.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL VULTURE
Via Diaz, 20
85028 Rionero in Vulture (Pz)
Tel. +39 0972 721191 Gsm +39 347 6487955
ceavulture@tiscali.it

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE LE GIRANDOLE
SP Contrada Fonti
Bosco Guardiola
85030 San Chirico Raparo (Pz)
Gsm +39 340 9379017
michelesacco3@virgilio.it



WWW.APTBASILICATA.IT
WWW.BASILICATA.TRAVEL
WWW.DISCOVERBASILICATA.COM

Agenzia di Promozione Territoriale Basilicata

Potenza - ITALY
Via Del Gallitello, 89
tel +39 0971 507611
potenza@aptbasilicata.it

Matera - ITALY
Via De Viti Marco, 9
tel +39 0835 331983
matera@aptbasilicata.it

Foto APT

 Basilicata 2007 | 2013



Fondo
europeo
di sviluppo
regionale



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro